

ELENCO DEI DOCUMENTI NECESSARI PER LE RICHIESTE DI D.I.A

1. **Domanda**, in bollo, al DiRIGENTE Responsabile dell'U.T.C. con dati anagrafici dei soggetti interessati alle D.I.A.
2. **Titolo di proprietà o AUTOCERTIFICAZIONE**, del richiedente della D.I.A. attestante la legittimazione ad intervenire sull'immobile, presentando almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, la denuncia di inizio attività, accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, ed ai regolamenti edilizi vigenti nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico –sanitarie, (art.23 del D.P.R. 380/01).
3. Poiché tutto il territorio Comunale è vincolato ai sensi del D. Lg/vo n°42/2004, l'istanza deve essere Sottoposta alla Soprintendenza ai B.A.A.P.S.A.D. di Avellino e Salerno per il relativo parere, prima dell'inizio dei lavori. Pertanto la pratica avrà la sua efficacia solo dopo l'approvazione da parte degli organi competenti, che questo U.T.C. provvederà a comunicare all'istante.
4. L'autocertificazione, da redigere, può essere effettuata anche presso l'U.T.C., oppure può essere pre-compilata e sottoscritta, allegando fotocopia di un documento di identità.
5. Modello statistico ISTAT, debitamente compilato, in tutti i casi di ampliamento e/o di nuova costruzione.

6. Relazione tecnico –illustrativa dell'intervento, contenente l'asseverazione del Progettista o dei Progettisti in merito al rispetto di tutte le norme urbanistiche, edilizie ed igieniche;
7. con gli effetti di cui all'art. 481 C.P.; e, ove nel caso, contiene anche esplicitamente, ed ai sensi di legge, l'asseverazione di conformità:
 - alla L. n°13/1989 modificata ed integrata, sull'eliminazione delle barriere architettoniche;
 - alla L. n°10/1991 modificata ed integrata, sul contenimento dei consumi energetici
 - alla L. n°46/1990 modificata ed integrata, sulla sicurezza degli impianti;
8. Documentazione fotografica relativa allo stato di fatto dell'immobile oggetto d'intervento, nonché degli immobili contermini, che documenti anche le preesistenze a colori ed in formato non inferiore a 15x10 cm. (nel caso richieste in funzione della specificità dell'intervento)
9. Estratto di mappa catastale e certificato catastale, aggiornato a tre mesi dalla presentazione della richiesta. Modello riepilogativo delle superfici per la determinazione del costo di costruzione (legge 10/77) sottoscritta dal progettista e dal richiedente;

ELABORATI DI PROGETTO (4 COPIE) – TUTTI GLI ELABORATI DEVONO ESSERE RIDUCIBILI IN FORMATO UNI A4 ED ESSERE PRIVI DI CORREZIONI, ABRASIONI O RIPORTI, nonché le copie di stralci o altri grafici dovranno essere chiari e ben leggibili.

- Estratto di P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area dell'intervento, in scala 1:2000;
- Planimetria su base catastale, in scala 1/500 con evidenziazione del lotto oggetto dell'intervento e con l'individuazione del manufatto di progetto con le quote di posizionamento del stesso al lotto
- Planimetria generale d'intervento, in scala non inferiore a 1/200, relativa all'area oggetto dell'intervento e con l'individuazione del lotto e del fabbricato; la planimetria dovrà evidenziare, in modo chiaro e leggibile,

l'orientamento e la posizione dei fabbricati circostanti (siti almeno a ml.20 dai confini del lotto), la larghezza delle strade, e le quote planimetriche principale, comprese quelle del terreno naturale, nonché la localizzazione degli spazi a parcheggio, le distanze dal fabbricato di progetto dai confini e dai fabbricati circostanti;

- per gli interventi su fabbricati esistenti: rilievo edilizio dello stato di fatto e di progetto, in scala 1:100 o 1:50, con l'indicazione dettagliata della consistenza, e della destinazione d'uso delle singole parti; e con la precisa indicazione della concordanza con lo **stato legittimato** da provvedimenti amministrativi pregressi;
- piante di progetto, in scala 1:100 o 1:50, debitamente quotate, di tutti i livelli non ripetitivi dei fabbricati, con l'indicazione delle funzioni dei singoli locali e della relativa superficie utile abitabile e di quelle non residenziali;
- sezioni di progetto, in scala 1:100 o 1:50, debitamente quotate, tali da descrivere compiutamente l'intervento edilizio, in numero non inferiori a due di cui uno sulle scale;
- profilo quotato del lotto oggetto dell'intervento con la quota 0.00 di riferimento della strada pubblica o privata su cui trae ingresso;
- prospetti di progetto, in scala 1:100 o 1:50, di tutti i fronti degli edifici; quando trattasi di edifici costruiti in aderenza, i prospetti dovranno rappresentare anche gli edifici contermini;
- piante, sezioni e prospetti, con indicati gli schemi di progetto delle reti tecnologiche all'esterno dell'edificio, la posizione delle macchine e delle apparecchiature (ove richieste da norme di legge), le canne fuma di smaltimento e di captazione;
- particolari architettonici di progetto, in scala 1:20, con il dettaglio dei materiali e delle finiture, per i progetti di maggiore impatto sull'ambiente urbano; e comunque, in ogni caso, delle recinzioni e degli altri elementi a filo strada;

- progetti relativi alle opere di urbanizzazione primaria di pertinenza, nei casi in cui tali opere siano mancanti o siano carenti, nonché alle opere di allacciamento ai pubblici servizi;

una tabella in cui siano riportati i seguenti dati:

	dati di progetto	max ammissibile	verifica indici
Superficie del lotto edificabile			
Superficie dell'area coperta			
Superficie totale dell'area copertura per tutti i piani			
Altezza del fabbricato fuori terra			
Altezza degli intradossi dei vari solai			
Volume fuori terra			
Volume fuori entro terra			
Superficie utile lorda per la destinazione principale			
Superficie utile lorda per la destinazione complementare			
Superficie a parcheggio			

Il Responsabile dell'U.T.C.
Arch. Vincenzo Gargano

